

BSB

# G. F. Händel's Werke.

Lieferung LXXIX.

O p e r n

Band XXV.

P o r o.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

Leipzig,

Stich und Druck der Gesellschaft.

1880.

197/5







BSB

Georg Friedrich Händels  
Werke.

Ausgabe der Deutschen Händelgesellschaft.

---

Leipzig.

Stich und Druck der Gesellschaft.

BIBLIOTHECA  
REGIA  
MONACENSIS

**P**ro

**O**pera

di

**G. J. B.** Händel.

---





# PORO

*Opera in tre Atti.*

---

## PERSONAGGI.

PORO, Rè di una parte dell' Indie, amante di Cleofide.	Contr'alto.
CLEOFIDE, Regina d'altra parte dell' Indie, amante di Poro.	Soprano.
ERISSENA, sorella di Poro.	Alto.
GANDARTÉ, generale dell' armi di Poro, amante di Erissena.	Alto.
ALESSANDRO il Grande.	Tenore.
TIMAGENE, confidente d'Alessandro, e nemico occulto del medesimo.	Basso.

La Scena è sù le sponde dell' Idaspe; in una delle quali è il campo d'Alessandro, e nell' altra la Reggia di Cleofide.

---

### Vorwort.

Die Oper PORO wurde am 16. Januar 1731 in der Composition beendet und am folgenden 2. Februar im Londoner Haymarket-Theater aufgeführt. Der Text ist *Metastasio's* „Alessandro nell' Indie,“ aber im Recitativ bedeutend gekürzt und stellenweise bis zur Unkenntlichkeit geändert.

Bei der Erneuerung 1736 wurden vier fremde Arien eingelegt, welche im Appendix (S. 98-119) gedruckt sind; I (S. 98) ist von Ristori („*Tiranna tu ridi*“), IV (S. 111) von Vinci, die andern sind mir unbekannt. Der Bass für den zweiten Cembalo ist seiner Eigenthümlichkeit wegen am Schlusse dieser Arien angegeben so wie er in der Partitur steht. Auch ist die aus *Siroe* entlehnte Arie App. III (S. 108) wieder gedruckt wegen des ähnlichen Basses, denn gewöhnlich steht bei Händel im Buche des zweiten Cembalisten der vollständige Continuo.

### Preface.

*The opera PORO was finished on the 16<sup>th</sup> Jan. 1731, and produced at the Haymarket Theatre on the next following 2<sup>d</sup> February. The words are taken from Metastasio's "Alessandro nell' Indie," of which the dialogue is greatly abridged, and in places completely transformed.*

*On the reproduction of the opera in 1736 four alien airs were inserted. These are printed here as appendix I, II, IV and VI, pp. 98-119; I (p. 98) is by Ristori ("Tiranna tu ridi"), IV (p. 111) by Vinci, and the others are unknown to me. The bass for the second cembalo is given at the end of these airs as it stands in the score, on account of its peculiarity. For the same reason the air borrowed from *Siroe* is also reprinted in appendix III (p. 108), because in most other cases the complete continuo is given by Handel in the score of the second cembalist.*

LEIPZIG, April 15. 1880.

---

# INDICE.

			Pag.
<i>OUVERTURE</i> .....			1
<i>Atto Primo.</i>			
PORO.	<i>Recit.</i>	Fermati, compagni.....	4
GANDARTE.	<i>Aria.</i>	E' prezzo leggiero d'un suddito il sangue.....	5
PORO.	»	Vedrai con tuo periglio.....	9
ALESSANDRO.	»	Vil trofeo d'un alma imbelle.....	12
ERISSENA.	»	Chi vive amante sai che delira.....	15
PORO.	<i>Arioso.</i>	Se mai più sarò geloso.....	18
CLEOFIDE.	<i>Aria.</i>	Se mai turbo il tuo riposo.....	19
PORO.	»	Se possono tanto due luci vezzose.....	22
ERISSENA.	»	Compagni nell' amore se tolerar non sai.....	25
<i>SINFONIA</i> .....			28
ALESSANDRO.	<i>Aria.</i>	Se amor a questo petto non fosse ignoto affetto.....	31
CLEOFIDE.	<i>Duetto.</i>	{Se mai più sarò geloso	34
PORO.		{Se mai turbo il tuo riposo}	
<i>Atto Secondo.</i>			
<i>SINFONIA</i> .....			38
CLEOFIDE.	<i>Duetto.</i>	{Caro amico amplesso! al mio seno	42
PORO.		{Dolce amico amplesso! al core oppresso}	
ALESSANDRO.	<i>Aria.</i>	D'un barbaro scortese non rammentar l'offese.....	45
CLEOFIDE.	»	Digli, ch'io son fedele.....	48
PORO.	»	Senza procelle ancora si perde quel nocchiero.....	51
CLEOFIDE.	»	Se il Ciel mi divide dal caro mio sposo.....	58
GANDARTE.	»	Se viver non poss'io lungi da te, mio bene.....	61
ERISSENA.	»	Di rendermi la calma prometti, oh speme infida.....	64
<i>Atto Terzo.</i>			
<i>SINFONIA</i> .....			67
PORO.	<i>Aria.</i>	Risveglia lo sdegno, rammenta l'offesa.....	69
CLEOFIDE.	»	Se troppo crede al ciglio colui che v'è per l'onde.....	71
ERISSENA.	»	Come il candore d'intatta neve (c. pag. 115).....	71
ALESSANDRO.	»	Serbati a grandi imprese, acciò rimanga ascosa.....	77
PORO.	»	Dov'è? s'affretti per me la morte.....	83
GANDARTE.	»	Mio ben, ricordati, se avvien ch'io mora.....	86
		(B.....	88
ERISSENA.		Sou confusa pastorella, che nel bosco a notte oscura.....	89
<i>SINFONIA</i> .....			92
CLEOFIDE.	<i>Arioso.</i>	Spirto amato dell'idol mio, deh! raccogli.....	94
CLEOFIDE.	<i>a due.</i>	{Caro, vieni al mio seno}	96
PORO.		{Cara, toruo al tuo seno}	
	<i>Coro.</i>	Dopo tanto pensare è più grato il piacer.....	97
<i>Appendice.</i>			
PORO.	<i>Aria.</i>	Tiranna, la sorte a l'alma mia forte.....	98
PORO.	»	Mira virtù, che troppo v'è di se stessa altera.....	102
ALESSANDRO.	»	Torrente cresciuto per torbida piena.....	108
PORO.	»	Per l'Africane arene leon se vien cacciato.....	111
CLEOFIDE.	»	Come il candore d'intatta neve (c. pag. 71).....	115
ALESSANDRO.	»	Dopo notte atra e funesta splende in ciel più vago il sole...116	116

# OUVERTURE.

Tutti Oboe,  
e Violino I. II.

Violino III.

Viola.

Tutti Bassi.

6 6 4 2 5 7

4 2 6 4 5 4 5 7 6 5

7 6 6 5 6

6 5 5 4 6 6

1. 2.

*Allegro.*

Violino I.  
Oboe I.

Violino II.  
Oboe II.

Viola.

Bassi.

senza Oboe.

con Ob. I. II.

Viol. II e tutti li Hautbois.

4+ 6 6 7 # 6 6 # 7 6 6 6 # 6 6 4 # 6 6  
2 4 7 4 4 6 6 # 6 6 4 # 6 6

6 6 # 6 6 5 6 4 6 6 6 6 6

6 4 7 # # 6 6 # # 4+ 6 7 #

6 6 6 6 6 5 # # 6 6 7 6

7 6 4 4/2 6 6 # 6 5 6 6 6 6 6 6 6 6

Oboe I.II. col Viol.  
6 6 6 # 6 4 6 5 6 4 6 5 4/2 6 6

4/2 6 6 7 6 7 7 6 6 4/2 6

Adagio.  
4 # 7 7 6 7 6 7 # 4/2 6 6 6 5

# ATTO PRIMO

## SCENA I.

Campo di battaglia sulle rive dell' Idaspe, tente e carri roversciati; soldati, disperse armi, insegne, ed altri avanzi dell' esercito di Poro disfatto da Alessandro.

PORO, indi GANDARTE, con spade nude.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

PORO.

(Bassi.)

*Fer-ma-te-ri, com-pa-gni! ah! con la fu-ga mal si*

7<sup>a</sup>  
4  
2

5  
3

6

*com-pra-u-na vi-ta. A chi ra-gio-no? sor-te, m'abbando-na-sti! è dun-que in Cie-lo si te-mu-to A-les-*

6

6

*-san-dro, che a suo fa-vor può far in-giu-sti i Nu-mi? ah! si muo-ra, e si scem-mi il tri-*

6

6

4  
2

-on-fu a co-stui! Già vis-seas-sai, chi li-be-ro mo-rì. Mio Rè, che fai! All'

*(in atto d'uccidersi.)* Gandarte *(entra)* Poro.

i-ra de-gli De-i in-vo-lon-in-fe-li-ce. Ser-ba-ti al-la ven-det-ta, ea Cle-o-fi-de

Gandarte.

vi-vi! Oh De-i, quel no-me d'a-mor, di ge-lo-si-a mi strug-ge il co-re! A-les-san-dro l'a-

Poro.

-do-ra. E puoi la-sciar-la? Nò! si con-ten-da an-co-ra quel te-so-ro al ri-va-le. Mà stuol ne-

Gandarte. Poro. Gandarte *(reden.)*

-mi-co sa-van-za, oh De-i! fug-gi, mio Rè, t'a-scon-di! Io fug-gir? Ah! Si-gno-re,

*(do soldati di lontano.)* Poro. Gandarte.

dam-mil Re-gal tuo ser-to, al-men sin-gan-ni il ne-mi-co co-sì. Mà il tuo pe-ri-glio?

*(si cura il cimiero.)* Poro.

Pen-sa al tuo scampo! Oh De-i! per tan-ta fe-del-tà de-es-sau-di-te pie-to-si i vo-ti mie-i!

Gandarte. Poro. *(scambiano li cimieri.)*

Pen-sa al tuo scampo! Oh De-i! per tan-ta fe-del-tà de-es-sau-di-te pie-to-si i vo-ti mie-i!

Unisoni. *Allegro.* Viol. *tr* *pp*  
 GANDARTE.  
 Bassi.

*E' prez-zo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-gue, se all'*

*In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè, è prez-zo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-*

*-gue, se all' In-di-co im-pe-*

*-ro, se all' In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè;*

*e prez-zo leg-gie-ro d'un sud-di-to il san-gue, se all' In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè, se all' In-di-co im-*

*-pe-ro con-ser-va il suo Rè, è prez-zo leg-gie-ro, se all' In-di-co im-pe-ro conser-*



va, se all' In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè;

è prez-zo leg-gie-ro d'un sud-di-to san-gue, se all' In-di-co im-pe-ro con-ser-va il suo Rè.

*Adagio.*

*tr.*

*Ohin -*  
*(Fine.)*

-gan-ni in fi-li-ci, se al par de' ne-mi-ci re-stas-se in gan-na-to il fa-to da me, re-stas-se in gan-na-

to, se al par de' ne-mi-ci re-stas-se in gan-na-to il

6

*Tutti* *f* *tr.* *Viol.* *tr.* *P*

fa-to da me.

*f* *tr.*

*Dal Segno.*  
*E*

## SCENA II.

PORO, poi TIMAGENE con spada nuda, seguito di Macedoni, indi ALESSANDRO.

Timagene.

(Poro in atto di partire.)

Guerrier, far-re-sta, e ce-di quell' in-u-ti-le ac-cia-ro. Pria di vin-cer-mi oh

quanto e di pe-ri-glio e di su-dor ti re-sta. Sù, Ma-ce-do-ni, a for-za...

Poro (coltandosi difendere gli occhi la spada.) Alessandro. Timagene.  
(Giunge Alessandro.) Ah! fer-ro in-gra-to! O-là, fer-ma-te! Io chiedo vir-tu-te in voi al-la for-tu-na e-gua-le. Il

Poro. Alessandro. Poro.  
(parte.) cen-no es-se-gui-rò. (Que-sto è il ri-va-le.) Guerrier, chi sei? Mi chia-mo As-bi-te; il

Gan-ge mi diè il na-ta-le; e per un ge-nio an-ti-co son di Po-ro se-gua-ce e tuo ne-

Alessandro. Poro.  
-mi-co. Co-me ar-di-to ra-gio-na! e qua-li of-fe-se tu sof-fri-sti da mer-Queste che sof-fre tut-to il

Alessandro.  
mon-do scon-vol-to dal tuo va-sto de-si-o di do-mi-nar-lo. T'in-gan-ni, As-bi-te; io

Poro.  
cer-co, per dar lu-stro a miei fa-sti, un e-mu-la vir-tù che mi con-tra-sti. For-se in

Alessandro. Poro.  
Po-ro l'a-vrai. Qual è di Po-ro l'in-do-le, il ge-nio? E' de-gno d'un guer-

## Alessandro.

-rie-ro e d'un Rè. (Oh co-rag-gio su-bli-me!) As-bi-te, van-ne li-be-ro al tuo Si-gnor, di-gli che

## Poro.

vin-to so-lo da me si chiami; poi tor-ni a Re-gni suoi. Ma-le sce-glie-sti tuo am-ba-scia-tor As-

## Alessandro.

-bi-te. Ge-ne-ro-so pe-ro tu par-mi; il pas-so ab-bia li-be-ro, As-bi-te, e al fian-co il-

(Si leva la spada dal fianco e la dà a Poro, un soldato presentandone un'altra ad Alessandro.)

## A. (v. pag. 98.) Poro.

-lu-stre prendi que-sta, ch'io cin-go, ric-ca di Da-rio e pre-zio-sa spo-glia. Il do-no ac-cet-to; e

ti di-ran trà po-co mil-le e mil-le fe-ri-te, qual u-so a dan-ni tuoi ne fac-cia As-bi-te.

## Allegro, mà non troppo.

Tutti unisoni.

Poro.

Bassi.

Ve-drai, vedrai con tuo pe-ri-glio di que-sta spa-da il lam-po, co-me ba-le-ni in

Viol.

cam-po sul ci-glio al do-na-tor, co-me ba-le-ni in cam-po, ve-drai con tuo pe-

-ri-glio di que-sta spa-da il lam-po, co-me ba-le-ni in cam-po, co-me ba-le-ni in cam-

po sul ci-glio al do-na-tor;

ve-drai con tuo pe-ri-glio di que-sta spa-da il lam-po,

co-me ba-le-ni in cam-po sul ci-glio al do-na-tor, co-me ba-le-ni in cam-

-po sul

ci-glio al do-na-tor, sul ci-glio al do-na-tor; ve-drai,

Tutti.

co-me ba-le-ni in campo sul ci-glio al do-na-tor.

(Fine.)

*p*

Con-no-sce-rai chi so-no, ti pen-ti-rai del do-no, ma, ma sa-ra tar-di al-lor; con-no-sce-rai chi

Tutti.

so-no, ti pen-ti-rai del do-no, ma sa-ra tar-di al-lor, ma sa-ra tar-di al-lor.

Da Capo.

## SCENA III.

ALESSANDRO, poi TIMAGENE con ERISSENA incatenata; due Indiani, e seguito di Greci.

Alessandro.

Timagene.

Erissena.

Oh su-bli-me ar-di-men-to! La ger-ma-na di Po-ro t'of-fre la sor-te. Oh

Alessandro.

Timagene.

De-i! d'E-ri-sse-na che fi-ar Chi di quei lac-ci l'in-no-cen-za ag-gra-vò? Que-sti di

Alessandro.

Po-ro sudi-ti per pia-cer-ti. In-de-gni, i cep-pi sian raddop-pia-ti a que-sti vi-li, e a Po-ro si-an

scor-ti. Tu, Re-al don-zel-la, in tan-to li-be-ra sei; stà lie-ta, e a-sciuga il pianto!

*Larghetto andante.*

(Violino I. II.)

Viol. II concertino con Viol. I.

(Violino II. III.)

Viol. III con qualche Viol. II.

(Viola.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

Il tro - feo d'un al - ma im - bel - le è quel ci - glio al - lor - che

pian - ge; io non ven - ni in fi - no al Gan - ge le don - zelle a de - bel - lar, io non ven - ni in fi - no al Gan - ge le don - zel - le a de - bel -

-lar, le donzel - le a de - bel - lar;

6 6 5  
 4 4

ril tro-feo d'un al-ma im - bel - le è quel ci-glio al-lor che pian-ge; io non ven-ni in fi-no al

Gan-ge le donzel - le a de-bellar, io non ven nin fi no al Gange le donzel - le a de-bellar, a de-bellar.

io non rennin fi no al Gange le donzel - le a de-bellar, a de-bellar.

io non veni le donzelle a de-bel-lar.

Ho ros-sor di que-gli al-lo-ri che non han frù i mi-ci su-

(Fine.)

-do-ri camin-cia-ti a ger-mo-gliar, che non

han frài miei sudo-ri co-min-cia-ti a ger-mo-gliar. Vil tro-feo d'un alma im-bel-le-

Dal Segno.



SCENA IV.  
ERISSENA, e TIMAGENE.

Erissena. Timagene. Erissena.

Que-sto è A-les-san-dro? E' que-sto. Io mi cre-de-a che a- ves-se-ro li Gre-ci più

ri-gi-do la spet-to, più fie-ro il co-re. Se le Gre-che sem-bian-te ti so-no gra-te co-sì, son

Gre-co anch' i-o; tof-fro gli af-fet-ti mie-i. Non è Gre-co A-les-san-dro, o tu nol sei. (A-les-

-san-dro m'of-fen-de si-no nell'a-mor mi-o. Mio pa-dre uc-ci-se, fa-rò ven-det-ta, e Po-ro, Po-ro! ste-s-so...) M'à

dim-mi, già per lui trà gli a-mo-ro-si af-fan-ni dun-que vi-ve E-ris-se-na? I-o? Sì. Tim-gan-ni.

*Allegro.*

Tutti unisoni.

ERISSENA.

Bassi.

piano, poco a poco più forte

Chi vi-ve a-man-te sai che de-li-ra,

più forte

Viol.

sai che de-li-ra, spes-so si la-gna, sem-pre so-spi-ra, nè d'al-tro par-la che

di-mo-rir, che di-mo-rir, spes-so si la-gna, sem-pre so-spi-ra, nè d'al-tro par-la che di-mo-rir

Tutti, *f* Viol. *pp*

sai che de-li-ra, sai, chi vi-re a-man-te, chi vi-re a-man-te, sai, sai che de-li-ra,

spes-so si la-gna, sem-pre so-spi-ra, nè d'al-tro par-la che di mo-rir, che di mo-rir, spes-so si la-gna,

sem-pre so-spi-ra, nè d'al-tro par-la che di mo-rir, nè d'al-tro par-la che di mo-rir.

*tr* Io non m'af-fan-no, non mi que-re-lo, già mai ti-ran-no non chiamo il Cielo, dun-que il tuo co-red'a-

*tr* -mor non pe-na, o pur là-mo-re non è mar-tir, o pur là-mo-re, o pur là-mo-re non è mar-tir, no, no, non è

*(Fine.)* *p*

o pur là-mo-re non è mar-tir.

Tutti *f*

o pur là-mo-re non è mar-tir.

*ff* Dal Segno.

Recinto di palme e cipressi con piccolo tempio  
dedicato a Baco nella Reggia di Cleofide.

Cleofide.

CLEOFIDE con seguito, indi PORO.

Poro.

Per-fi-di! i-te di Po-ro a ri-cer-car nel campo. (Ec-co l'in fi-da!) Io vengo appor-ta-tor di

Cleofide.

Poro.

for-tu-na-ti e ven-ti. Re-spi-ra, ch cor! che ar-re-chi? Per A-les-sandro al fi-ne si di-chia-rò la

Cleofide.

Poro.

sor-te; a me non re-sta che un in u-ti-lear-dir. Son que-ste, oh De-i, le fe-li-ci no-vel-le? Io

Cleofide.

non sa-prei per te più lie-tei-ma-gi-nar-ne; il ca-ro ver-rà trà po-co a of-frir-ti suoi tro-fe-i. Ah!

Poro.

non dir-mi co-sì; che in-giu-sto sei! In-giu-sto? a ogn' u-no è no-to, che di lui sep-pe la tua bel-

Cleofide.

Poro.

Cleofide.

-tà far-si ti-ran-na. Ogn' u-no pur s'ingan-na; torna, tor-na a te stesso. Ah! sò che l'a-mi. Sol per sal-

Poro.

Cleofide.

-var-ti io fin-go; e tu ge-lo-so co-sì m'of-fen-di? Oh De-i! To-le-rar più non pos-so co-sì

*(in atto di partir.)*

Poro.

bar-ba-ri ol-traggi; vo' fug-gir que-sto Cie-lo. Ferma-ti; a-scolta! io ti pro-met-to, ch ca-ra, di

Cleofide.

Poro.

mai più du-bi-tar del-la tua fe-de. Ancor non m'assi-cu-ro; giura-lo! A tut-ti i no-stri De-i lo giu-ro.

Larghetto.

Viol. (senza Ob.)

Tutti.

Viola.

PORO.

Bassi.

Se mai più sa-rò ge-lo-so, mi pu-

-ni-sca il sa-cro Nu-me che dell' In-die è do-ma tor, che dell' In-die è do-ma-

-tor; se mai più sa-rò go-lo-so, mi pu ni-sca il sa-cro Nu-me il sa-cro

Nu-me che dell' In-die è do-ma tor, che dell' In-die è do-ma tor.

## SCENA VI.

ERISSENA, accompagnata da Macedoni, e detti.

Cleofide. Poro. Erissena.

E - ris - se - na, che veg - go? Io ti cre - de - a pri - gio - nie - ra nel cam - po. Il vin - ci - tor pie -

to - so a voi mi ren - de. Che di me ti ri - chie - se? (Oh che de - si - o!) Ri - dir - ti non sa -

prei. Si chi mi pia - que quel dol - ce fa - vel lar, quel bel sem - bian - te, quell' al - ma gran - de, il bri - o... (Ah! -

ch'im - por - tu - na.) Cleo - fi - de, da te que - sto non chie - de. Ma ce - do - ti guer - rie - ri, tor - na - te al vo - stro

Rè, di - te - gli, quan - to an - che trà noi la sua vir - tù s' am - mi - ra, di - te - gli, che al suo pie - de

trà le fa - lau - gear - ma - te Cleo - fi - de ver - rà. Co - me? N' an - da - te! Che in - so - li - to ti -

mo - re or - t' a - ve - le - na? Lo - tel - ga il Cie - lo. (Oh giu - ra - men - to! oh pe - na!)

*Larghetto andante.*

Tutti unisoni. *tr* *tr* *tr* Violini pianiss.

Viola.

CLEOFIDE.

Bassi.

Se mai tur - bo il tuo ri - po - so,

Violoncelli soli.

se m'ac - cen - do al' al - tro lu - me, pa - ce mai non hab - bia il cor, pa - ce

con Contrabassi, *pp*

Viol. II e Viola.

Violone. (s. B.)

ma - i, pa - ce mu - i non hab - bia il cor;

*Tutti*

7 6<sup>4</sup> con Contrab.

se mai tur - bo il tuo ri - po - so, se m'ac - cen - do ad

Viol. I. (s. Ob.)

Violone.

al - tro lu - me, ad al - tro lu - me, pa - ce mai non hab - bia il cor, pa - ce

Viol. (s. Ob.)

mai, pa - ce mai non hab - bia il cor,

pa - ce mai non hab - bia il cor; se mai tur bo il tuo ri - po - so, se m'ac -

\_cen-do ad al-tro lu-me, pa-ce mai, pa-ce mai non hab-bia il cor, pa-ce

Tutti. *f*  
*Adagio.*  
 mai, pa-ce mai non hab-bia il cor.

*f*  
*Adagio.*  
 Fo-sti sem-pre il  
 (Fine.) *p*

mio bel nu-me, sci tu so-lo il mio di-let-to, e sa-rai l'ul-ti-mo of-

*Adagio.*  
 fet-to, co-me fo-sti il pri-mo a-mor, co-me fo-sti il pri-mo a-mor. Da Capo.

SCENA VII.  
ERISSENA, e PORO.

Porò. Erissena. Porò.

Cleo - fi - de v'è al cam - po, ed io qui re - sto! Scac - cia un va - no ti - mo - re! Sof -

*in atto di partire s'apriange* Gandarte. Porò.

fiar non pos - so più; pron - to si se - gua quel in - fe - del... Do - ve, mio Rè? Nel cam - po.

Gandarte.

Si - re, deh! fio - na un di - spe - ra - to ar - di - re. Sap - pi che il Reg - gio ser - to Ti - na ge - ne in - gan - nò. Po - ro mi

cre - de; mi par - lò; lo sco - per - si ne - mi - co d'A - les - san - dro: as - sai da lui noi pos - sia - mo spe -

Porò.

ra - re. Ah! non è que - sta la mia cu - ra mag - gio - re. Al Gre - co du - ce Cle - o - fi - de s'in - vi - a, non

Gandarte. Porò.

deg - gio - ri - ma - ner. Fer - ma - ti; e vuoi per va - na ge - lo - si - a scom - por - re i gran di - se - gni? Ah!

lo co - no - sco, a - mi - co, e mil - le vol - te il gior - no scac - cio i so - spet - ti, ea ri - ca - der - vi io tor - no.

*Largo.*

Violino I.

Violino II.

Viola.

PORÒ.

Bassi.



Se pos-so - no tan-to due lu-ci vez-zo-se, son de-gne di pian-to le fu-rie ge-

con Cembalo.

lo-se d'un al-ma in-fe-li-ce, d'un mi-se-ro cor, d'un al-ma in-fe-li-ce, d'un al-ma in-fe-

senza Cembalo.

li-ce, d'un mi-se-ro cor; se pos-so - no tan-to due lu-ci vez-zo-se, son

de-gne di pian-to le fu-rie ge-lo-se d'un al-ma in-fe-li-ce, d'un mi-se-ro cor, son de-gne di

pian.to le fu - rie ge - lo - se d'un al.ma in - fe - li - ce d'un mi - se - ro cor, d'un al.ma in - fe - li - ce, d'un

*Adagio.*  
mi - se - ro cor. Sic.

(Fine.)

...en.da un mo - men.to chi sgrida, chi di - ce che vanò il tor - men.to, che vanò il tor - men.to, che in - giu.sto è il ti -

...mor, che vanò il tor - men.to, che in - giu - sto è il ti - mor. Se

*Dal Segno.*

SCENA VIII.  
ERISSENA, e GANDARTE.

Erissena.

Dim-mi: ve - de - sti in sù gli op - po - sti li - di dell' I - da - spe A - les - san - dro?

Gandarte.

Erissena.

An - cor nol vi - di. Se A - les - san - dro u - na vol - ta giun - gi a ve - der, gli tro - ve - rai nel vol - to in -

Gandarte.

Erissena.

- so - li - tà bel tà. Per fa - ma è no - to. Le - ga il cor quan - do par - la; por - ta le gra - zie in

Gandarte.

fron - te, e ... Te - mo, oh ca - ra, sia det - to con tua pa - ce, che A - les - san - dro ti piac - cia.

Erissena.

Gandarte.

E' ver, mi pia - ce. Ti pia - ce? oh De - i! cru - de - le, gli af - fet - ti a me do - vu - ti

Erissena.

al - trui com - par - ti? Dun - que per ben a - mar - ti tut - to il re - sto - del mon - do o - diar degg'

Gandarte.

i - o? Me in - fe - li - ce! che in - ten - do! chi u - dii ca - so in a - mo - re e - gua - le al mi - o?

Unisoni.

ERISSENA.

Bassi.

*Allegro.*

Com\_pagni nell'a - mo\_re se to - le - rar non sai, non puoi tro - va\_re un co - re che a - vam - pa mai per

te, che a - vam - pa mai per te, che a - vam - pa, non puoi tro -

- va - re un co - re che a - vam - pa mai per - te, che a - vam - pa mai per te;

com pag - ni nell'a - mo\_re se to - le - rar non sai, non puoi tro - va\_re un

co - re, non puoi tro - va - re un co - re che a - vam - pa mai per te, non

puoi, nò, nò, non puoi, non puoi tro - va - re un co - re che a - vam - pa mai per te, che a - vam - pa

mai per te, non puoi, nò, nò, non puoi, non puoi tro - va - re un co - re che a -

*Adagio.*

Tutti

-ram - pa mai per te.

Viol.

Chi tan - ta fè ri -

(Fine.) *p*

-chie.de si rende al trui mo - le - sto, questo ri - gor di fè - de più di stagion non è, que - - sto ri - gor di

fe - de più di stagion non è, nò, nò, non è, nò, nò, que - - sto ri - gor di fè - de più

di sta - gion non è.

*Dal Segno.*  
*Com.*

## SCENA IX.

Gran padiglione d'Alessandro vicino all'Idaspe, con vista della Reggia di Cleofide sù l'altra sponda del fiume.

ALESSANDRO che stà pensoso, con guardie dietro al padiglione, e TIMAGENE.

ALESSANDRO.

Ec - co, vien la ca - gion de miei tor - men - ti.

## SINFONIA.

*A tempo ordinario.*

Corno I. II.

Tutti Oboe,  
e Violino I.

Violino II.

Viola.

Bassi.

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is for Corno I. II. (Horn I & II), the second for Tutti Oboe and Violino I. (Oboe and Violin I), the third for Violino II. (Violin II), the fourth for Viola, and the fifth for Bassi (Bass). The music is in common time (C) and begins with a series of rhythmic patterns across the instruments.

The second system continues the musical score with five staves. It features complex rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and some triplet markings. The instruments are Corno I. II., Tutti Oboe and Violino I., Violino II., Viola, and Bassi.

The third system of the musical score consists of five staves. It continues the musical development with various rhythmic figures and some triplet markings. The instruments are Corno I. II., Tutti Oboe and Violino I., Violino II., Viola, and Bassi.

The fourth system of the musical score consists of five staves. It features prominent triplet markings in the upper staves and continues the musical development. The instruments are Corno I. II., Tutti Oboe and Violino I., Violino II., Viola, and Bassi.

Si vedono venire molte barche per il fiume dalle quali scendono Indiani che portano molti doni. Cleofide sbarca dalla barca principale e viene incontrata da Alessandro.

Cleofide.

CLEOFIDE e detti.

Alessandro.

Ciò che t'offro, A - les - san - dro, è quan - to di più ra - ro a il no - stro suo - lo. Vil de -

*Timogese si ritira, dando ordini a gli Indiani di ritornar sulle navi coi doni.*

-sio di te - so - ro qui non mi tras - se. Ti - ma - ge - ne, al - le na - vi tor - ni - no quei te - so - ri.

Sie - di, oh Re i - na! (che a - ma - bi - le sem - bian - za!) (Mie lu - sin - ghe al - la pro - va.) (Al - ma, co - stan - za!)

A te, Si - gnor, non vo - glio rim - pro - ve - rar le mie sven - tu - re. Ba - sti dir - ti, ch'io non cre - de - a che ve -

nis - se A - les - san - dro per ti - on - far, oh De - i! di don - na im - bel - le, che am - mi - ra i pre - gi suoi, che tua cle -

-men - za spie - gò co - me se fos - se... (E qual as - sal - to?) Nel - lo sta - to in - fe - li - ce o - ve mi ve - do, non ch'ia - mar - mi ne -

mi - ca; al - tro non chie - do Tu di Po - ro in soc - cor - so... Oh Dei, che a - scol - to! sei tu che par - li? si per - da

pur scet - tri, vas - sal - li, e vi - ta, ne - gli E - li - si o - no - ra - ta quest' al - ma ha - vrà sem - bian - za. (Ah sen - to va - cil -

lar la mia co - stan - za.) Tu non mi gar - di, e fuggi l'in - con - tro del mio ci - glio? tanto di o - sa - ti

so - no? M à... non è ver... sap - pi... t'in - ganni, oh Di - o! (m'u - sci qua - si dal la - bro; i - do - lo mi - o.)

SCENA X.  
TIMAGENE, e detti.

Timagene.

Mo-nar-ca, im-pa-zien-te il Du-ce As-bi-te chie-de a no-me di Po-ro te-co par-lar.

SCENA XI.  
PORO, e detti.

Alessandro.

Scu-sa, chRe-i-na! ei ven-ga.

Poro.

Ec-co-la; oh ge-lo-si-a!

Cleofide. Poro.

(Po-ro?) Per-do-na, Cle-o-fi-de. A-les-san-dro di tua lun-ga di-mo-ra... ei n'è ben

Cleofide.

de-gno. (Già di nuo-vo è ge-lo-so! ar-do di sde-gno.) Par-la, As-bi-te, che

Alessandro.

chie-de Ho-ro da-me? I'of-fer-te tue ri-cu-sa; ne vin-ta an-cor si chia-ma. Ten-ti dun-que di

Poro.

Alessandro.

nuo-vo... Eh nò; so-spen-di, Si-gnor, la tua cre-den-za. Al-la mia Reg-gia, a-

Cleofide.

-mi-co, oh vin-ci-tor, vie-ni, e sa-prai me-glio di Po-ro i sen-si. Non fi-dar-ti, A-les-

Poro.

-san-dro! è quel-la in-fi-da av-vez-za ad in-gan-nar. Dii trop-po au-da-ce. Tra-di il mio

Alessandro.

Poro.

Rè in a-mor... (S'in-ge-lo-si-sce) E chi po-trèb-be, oh De-i, non a-mar A-les-san-dro? (Oh in-fe-del-

Cleofide.

Poro.

-tà!) Che a' scol-to? Ah! se là-qui-sto po-tes-si del tuo cor... Ba-sta, oh Re-gi-na; go-di

Alessandro.

Cleofide (*guardando Alessandro teneramente.*)

Alessandro.



pur la tua pa - ce e i re - gni tuoi; a - mi - co e dif - fen - sor lo - do ed am - mi - ro,

mà pe - rò non a - do - ro il tuo sem - bian - te; son guerrier sul I - da - spe, e non a - man - te.

*Andante.*

(Tutti) unisoni.

Viola.

ALESSANDRO.

Bassi.

Se a - mor a

Viol.(s. Ob.)

que - sto pet - to non fos - sei - gno - to af - fet - to, per te m'ac - cen - de - - rei,

per te m'ac - cen - de - rei, lo pro - ve - rei per te,

per te m'ac\_cen\_de - rei, lo pro - ve - rei per te.

Se a - mo\_re\_a que - sto pet - to non fos - se i -

Viol.

-gno\_lo af - fet - to, per te m'ac\_cen\_de - rei,

lo pro\_xe - rei per te, per te lo pro\_xe - rei,

m'ac\_cen\_de - rei, per te m'ac\_cen\_de - rei, lo pro - ve - rei per te, lo pro\_xe -

-rei, m'ac.cen.de - rei, per te m'ac - cen - de - rei, lo pro - ve - rei per te.

*Adagio.*

*Viol.*

Mà se quest' alma av - vez - za non è a si dol.cear - do - re, col - pa di tua bel - lez - za, col - pa non

è dà - mo - re, e col - pa mia non è, nò, col - pa di tua bel - lez - za,

*Tutti.*

*Adagio.*

e col - pa mi - a non è.

*Dal Segno.*

SCENA XI.  
CLEOFIDE, e PORO.

Poro Cleofide.

Lo - de a gli De - i! son per sua - so al fi - ne del la tua fe - del - tà. Lo - de a gli

De - i! Po - ro di me si fi - da, più ge - lo - so non è. Ri - cor - do il giu - ra - men - to. La pro -

Cleofide. Poro. Cleofide. Poro.

mes - sa ra - men - to. Si co - no - sce. Si ve - de. Che pla - ci - do a - ma - tor! Che bel - la fe - del -

4  
2

*Larghetto.*

Violino I. II.

Viola.

CLEOFIDE.

PORO.

Bassi.

Se mai tur - boil tu o ri - po - so, se m'ac - cen - do ad al - tro lu - me,

Viola e Viol. III.

Se mai più sa - rò ge - lo - so, mi pu - ni - sca il sa - cro Nu - me, che dell'

pa - ce mai non ab - bia il cor.

Tutti unis.

Indie è do - ma - tor, che dell' Indie è do - ma - tor. Men - za - gnier! quest'è la fe - de?

In - fe - del! quest'è l'a - mo - re? Chi non

Viol. Tutti

men-zo-gnier! chi non cre-de al mio do-lo-re, che lo pos.sa un di pro-var;  
 cre-de al mio do-lo-re, chi non cre-de al mio do-lo-re, che lo pos.sa un di pro-var;

men-zo-gnier! quest'è la fe-de? chi non cre-de al mio do-lo-  
 in-fe-del! quest'è l'a-mo-re? chi non cre-de al mio do-lo-

- re, che lo pos.sa un di pro-var; men-zo-  
 - re, che lo pos.sa un di pro-var; in-fe-del!

-gnier! quest'è la fe-de? men-zo-gnier! quest'è la fe-de?  
 quest'è l'a-mo-re? in-fe-del! quest'è l'a-mo-re? quest'è l'a-mo-re?

chi non cre - de al mio do - lo - re, chi non cre - de al mio do - lo - re, che lo pos - sa un dì pro -  
 chi non cre - de al mio do - lo - re, chi non cre - de al mio do - lo - re, che lo pos - sa un dì pro -

Oboe I. II.

*Adagio.*  
 -var, che lo pos - sa un dì pro - var.  
 -var, che lo pos - sa un dì pro - var.

(Fine.)

Per chi per - do, giu - sti De - i, il ri - po - so de' miei gior - ni?  
 A chi mai gl'af -

*p* 6

-fet - ti mie - i, giu - sti Dei, ser - bai sin' o - ra? Ah! si mo - ra, ah! si mo - ra,

Ah! si mo - ra, ah! si mo - ra,

— e non si tor - ni per l'in - gra - to a so - spi - rar, a so - spi - rar, per l'in - gra - to

ah! si mo - ra, — e non si tor - ni per l'in - gra - ta a so - spi - rar, per l'in - gra - ta

7 6 6 6  
4 3

— a so - spi - rar.

— a so - spi - rar.

*Da Capo.*

Fine dell' Atto Primo.

## ATTO SECONDO

## SCENA I.

Campagna sparsa di fabbriche antiche con tende ed alloggiamenti militari preparati da Cleofide per l'esercito Greco. Ponte sù l'Idaspe. Campo numeroso d'Alessandro disposto in ordinanza di là dal fiume, con elefanti, torri, carri e machine di guerra. Si ode Sinfonia militare, nel tempo della quale passa il ponte una parte de' soldati Greci, ed appresso loro Alessandro con Timagene; poi sopraggiunge Cleofide ad incontrarlo.

CLEOFIDE, ALESSANDRO, e TIMAGENE.

## SINFONIA.

Tromba.

Oboe I II.

Violino I II.

Viola.

Bassi.



The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). The second staff is a treble clef accompaniment. The third staff is a piano accompaniment with a treble clef, featuring a complex, rhythmic pattern of sixteenth and thirty-second notes. The fourth and fifth staves are a bass clef accompaniment. The system contains four measures of music.

The second system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of two sharps. The second staff is a treble clef accompaniment. The third staff is a piano accompaniment with a treble clef, featuring a complex, rhythmic pattern of sixteenth and thirty-second notes. The fourth and fifth staves are a bass clef accompaniment. The system contains four measures of music.

The third system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of two sharps, featuring trills marked 'tr'. The second staff is a treble clef accompaniment. The third staff is a piano accompaniment with a treble clef, featuring a complex, rhythmic pattern of sixteenth and thirty-second notes. The fourth and fifth staves are a bass clef accompaniment. The system contains four measures of music.

The fourth system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line with a treble clef and a key signature of two sharps, featuring trills marked 'tr'. The second staff is a treble clef accompaniment. The third staff is a piano accompaniment with a treble clef, featuring a complex, rhythmic pattern of sixteenth and thirty-second notes. The fourth and fifth staves are a bass clef accompaniment. The system contains four measures of music.

Cleofide. Alessandro.

Si - gnor, l'In - dia fe - sti - va e - sul - ta me - co al tuo gra - di - to ar - ri - vo. Di

tua gen - til fa - vel - la mi com - piaccio, oh Re - gi - na. Or - mai si - cu - ro puoi ri - po - sar sul - le tue

pal - me. As - col - to stre - pi - to d'ar - mi! (O stel - le!) Ti - ma - ge - ne, che fù?

Po - ro si ve - de ap - pa - rir mi - nac - cio - so. (Ah! non fur va - ni i miei so - spet - ti, oh

Nu - mi!) E ben, Re - i - na, io pos - so or - mai si - cu - ro sulle pal - me po - sar? Se

col - pa mia, Si - gnor... Di que - sta col - pa si pen - ti - rà chi di - spe - ra - to e fol - le tan - te vol - te ir - ri -

*(Alessandro e Timagene s'indovano la spulsa vano verso il ponte, seguito dall' esercito.)* Cleofide. *(parte.)*

- to gli s'egni miei. (L'ama - to ben voi di - fen - de - te, oh De - i!)

*Si replica la Sinfonia.*

Si vedono uscir con impeto gl'Indiani da' lati della scena vicino al fiume. Questi assalgono i Macedoni. Timagene sparisce nella folla; Poro ed Alessandro si battono assieme, Alessandro incalzando Poro di dentro le scene. Al primo attacco degli Indiani Gandarte con pochi seguaci corre sul mezzo del ponte ad impedire il passo all' esercito Greco. E intanto che siegue la zuffa nel piano, alcuni guastatori vanno diroccando il suddetto ponte. Disviati i combattenti frà le scene, si vede vacillare e poi cadere parte del ponte. Quei Macedoni, che combattevano sù l'altra sponda, si ritirano intimoriti dalla caduta; e Gandarte rimane con alcuni de'suoi compagni in cima alle ruine.

GANDARTE.

Se - gui - te - mi, oh com - pa - gni! U - ni - co scam - po è quel - lo d'io vi ad -

*(getta la spada ed il cimiero nel fiume.)*

- di - to. Ah se - con - da - te, pie - to - si Nu - mi, il mio cor - rag - gio! Il - le - so s'io re - sta - rò per

il cam - mi - no i - gno - to, tut - ti i miei gior - ni io vi con - sa - cro in vo - to.

*(si getta dal ponte nel fiume, seguito dai suoi compagni.)*

## SCENA II.

Poro senza spada, seguito da CLEOFIDE.

Cleofide *(trattene solo.)* Poro *(si stacca da Cleofide.)*

Mio ben! La - sciami! Oh De - i! sen - ti - mi, do - ve fug - gi? Io fug - go, in -

Cleofide.

- gra - ta, l'a - spet - to di mia sor - te; io da te fug - go. Ah! più to - sto m'uc - ci - di, che la - sciar - mi co -

Poro. Cleofide.

- si, mia dol - ce vi - ta! Coll' a - ma - to A - les - san - dro al fin ti la - scio. Fin - si sol per pu - nir - ti.

Poro. Cleofide. *(s'inginocchia.)*

Eh, ti co - no - sco... Ec - co a tuoi pie - di, oh ca - ro, un a - man - te Re - gi - na, di

Poro. *(in atto di partire.)* Cleofide.

la - gri - me fe - de - li as - per - sail vol - to. (Mi giunge a in - de - bo - lir, se più l'a - scol - to.) In - gra - to, non par -

*(si leva frettolosamente, e va per gettarsi nel fiume, quando Poro l'arresta.)* Poro.

- tir! Ve - drai ch'io si - a... Cle - o - fi - de, che fai? fer - ma - ti, oh De - i! scu - sa il mio

Cleofide.

fal - lo, e se tu m'a mi, oh ca - ra, per - do - na al mio fu - - ror! (M'in - te - ne - ri - sce.)

Sen - ti: pur vo - glio dar - ti dal mio fe - del a - mor l'e - stre - ma pro - va; u - niam - ci in sa - cro no - do, e que - sto il

pun - to de' tuoi du - bii ge - lo - si ul - ti - mo si - a. Por - gi - mi la tua de - stra;

ec - co - la mi - a. In tal fau - sto mo - men - to la mia sor - te cru - del più non ra - mento.

*Largo, e pianissimo.*

Violino I.

Violino II.

Viola.

CLEOFIDE.

PORO.

Bassi.

Ca - ro a - mi - co am - ples - so! al mio se - no, al mio se - no

Dol - ce a - mi - co am - ples - so! al co - re op - presso, al co - re op -

*Largo, e piano.*

già dai vi - tae fai go - der, già dai vi - - ta e fai go - der; tua mi rendo, i - dol

-presso già dai vi - tae fai go - der, già dai vi tae fai go - der; a te mi do - no,

mio, fe - del ti so - no,      te - co voglio e vi - ta e mor - te;      spe - ra, oh ca - ro, spe - ra, e non temer!  
 son per te costante e for - te;      spe - ra, oh bel - la, spe - ra, oh bel - la, e non temer!

ca - ro      a - mi - co am - ples - so!      al mio se - no,      al mio se - no già dai  
 dol - ce a - mi - co am - ples - so!      al cor op - pres - so      già dai vi -

vi - ta e fai go - der, già dai vi - - - ta e fai go - der.  
 - ta e fai go - der, già dai vi - ta e fai go - der.

Cleofide.

Poro.

Ah Ciel! vie - ne il ne - mi - co; ec - co ci pri - gio - nie - ri. Oh De - i! ve - dras - si la con - sor - te di

## Cleofide.

Po-ro pre-da de'. Gre-ci a gl'im-pu-di-ci in-sul-ti? Spo-so a-ma-to, ri sol-vi, un con-

Poro *(canta uno stile.)*

-si-glio, un a-ju-to! Ec-co-lo! è que-sto bar-ba-ro, sì, mà ne-ces-sa-rio, e

de-gno del mi-o, del tuo gran' co-re. Ah! che tre-ma la man, va-cil-la il pie-de! per do-na i miei fu-

## SCENA III.

*(vedendo venir gente infuriato e per ferirlo, quando esce Alessandro alle spalle di Poro, lo trattiene e lo disarmo.)*

-ro-ri, a-do ta-to mio ben, per do-na, e mo-ri!

Alessandro. Cleofide.  
Cru-del, l'ar-re-sta! A-

Alessandro. *(a Poro)* Poro. Cleofide.  
i ta, oh stel-le! E d'on-de tan-ta te-me-ri-tà? Dal mio su-bli-me ca-rat-te-re... (Si

Poro. Cleofide. Alessandro.  
sco-pre, ch De-i! Io so-no... E-gli è di Po-ro es-se-cu-tor. Mà As-bi-te es-se-guir non do-

Poro. Cleofide.  
-ve-a si-reo com-man-do. Non son più quell' As-bi-te; mà... Le ve-ci so-stie-ne del suo,

Poro.  
Rè; co-sì si scor-da d'es-ser As-bi-te. Eh, nò, sap-pi A-less-an-dro...

## SCENA IV.

TIMAGENE, e detti.

## Timagene.

Pron-to le Gre-cheschiere, Si-gnor, vie-ni a se-dar. Chie-de cia-scun-no di Cle-o-fi-de il san-gue, ogn' un la

*Poro.*

cre-de-re a dell' in-si-die. El-la è in-no-cen-te, i gno-ta-le fù-la tra-ma; il pri-mo au-tor son'

*Cleofide. Alessandro.*

i-ò (Ohi-me!) Bar-ba-ro! e cre-di pre-gio l'in-fè-del-tà? Si-guor, se mai... Ab-ba-stan-za è pa-

-le se la tua in-no-cen-za, e fìa no-ta al le schie-re. Da o-gni in-sul-to si guar-di Cle-o-fi-de; e l'al-

*Poro.* *Cleofide.*

-tie-ro cu-sto-di-to ri-man-ga e pri-gio-nie-ro. Io pri-gio-nier? Deh! la-scia As-bi-te

*Alessandro.*

in-ti-ber-tà, cal-ma lo sde-gno! Di si-bel-la pie-tà si re-se in-de-gno.

*Allegro.*

Tutti unisoni.

ALESSANDRO.

Bassi.

*Viol.*

*Ob.*

(a Cleofide.)

D'un bar-ba-ro scor-

*p*

Tutti

*p*

-te-se non ram-men-tar l'of-fè-se è un pre-gio ch'in-na-mo-ra più che la tua bel-tà, è un

pregio ch'in - na - mo - ra più che la tua bel - tà;

*(f)*

d'un bar - ba - ro scor - te - se non ram - men - tar l'of - fe - se, non ram - men - tar l'of - fe - se, non rammen -

*(p)*

- tar, nò, nò, non ram - men - tar

le of - fe - se è pre - gio ch'in - na - mo - ra più

che la tua - bel - tà, più che la tua bel - tà, più che la tua bel - tà, è

pre - gio ch'in - na - mo - ra, è pre - gio ch'in - na - mo - ra più che la tua bel - tà.

*(Fine)*



(a. thro.)

Da lei, cru-del, da le - i, che in - giu - sta - men - te of - fen - di, quel - la pie - ta - de ap -

-pren - di che l'al - ma tua non ha, cru - del! da le - i, cru - del, da le - i, ch' in - giu - sta - men - te of -

*Adagio.*

-fen - di, quel - la pie - ta - de ap - pren - di che l'al - ma tua non ha.

*Da Capo.*

(parte)

## SCENA V.

CLEOFIDE, PORO, e TIMAGENE con guardie.

Timagene.

Ma - ce - do - ni, al - la Reg - gia Cle - o - fi - de si scor - ga, e in - tan - to As - bi - te me - co - ri -

Cleofide.

Poro.

-man - ga. (In li - ber - tà po - tes - si, sen - za sco - prir - lo, al - men dar - gli un ad - di - o!) (Po -

Cleofide.

-tes - si all' i - dol mi - o li - be - ro fa - vel - lar!) De' ca - si mie - i, Ti - ma - ge - ne, hai pie -

Timagene.

Cleofide.

-tà! Più che non cre - di. Ah! se Po - ro mai ve - di, di - gli dun - que per me, che non si

scor - di al - le sven - tu - re in fac - cia la co - stan - za d'un Rè; mà sof - fra, e tac - cia.

## Larghetto.

Tutti unisoni.

CLEOFIDE.

Bassi.

Viol. (s. Ob.)

Di - gli, ch'io son fe - de - le, di - gli, ch'è il mio te - so - ro, che

Violone, p Tutti, p pp

m'a - mi, ch'io l'a - do - ro, che non di - spe - ri - an - cor, di - gli, che non di -

- spe - ri - an - cor, — che non di - spe - ri - an - cor; di - gli, ch'io son fe - de - le, di - gli,

ch'è il mio te - so - ro, che m'a - mi, ch'io l'a - do -

- ro, che m'a - mi, chio la - do -

- ro, che non di - spe - ri an cor, che non di - spe - ri an cor, che m'a -

- mi, chio la - do - ro, che non di - spe - ri an cor, che

non di - spe - ri an cor; di - gli, chio son fe - de - le, di - gli, ch'è il mio te - so - ro,

che m'a - mi, chio la - do - ro, che non di - spe - ri an cor, di - gli,

Viol. I. II. unis.  
Adagio. f Oboe.  
che non di - spe - ri an cor.  
Tutti.

Viol.

*p*

Di-gli, che la mia stel - la spe-ro pla-car col pian - to, che lo con so - li in lan - to —

*p*

li - ma - gi - ne di quel - la, e che vi - ve nel suo cor, — che vi - ve

*p*

nel suo cor, che vi - ve nel suo cor, che vi - ve nel suo cor.

*Adagio.*

*f*

Tutti.

*f*

*tr*

*f*

Dal Segno.

(parte con tutte le quinte.)

SCENA VI.  
PORO, e TIMAGENE.

Poro. Timagene. Poro.

(Te ne rezze in ge.gno.se!) A - mi - co As - bi - te, siam pur so - li u - na vol - ta. E con qual fron - te ni chia - mi a -

*7<sup>b</sup>* *5* *6*

- mi - co? Al mio Si - gnor pro - met - ti se - dur par - te de Gre - ci, e poi l'in - gan - ni? Chi può di te fi -

Timagene.

- dar - si? Io mil - le pro - ve ti da - rò da - mi - stà - vā; la mia cu - ra pri - gio - nier non t'ar -

Poro. Timagene.

- re - sta. Li - be - ro sei; la pri - ma pro - va è que - sta. Mā co - me ad A - les - san - dro di - scol - pe - rai? Fin - ge -

rò mor-te o fu-ga. Tu ri-er-ca di Po-ro e re-ca a lui que-sto mio fo-glio, o-ve le mie di-

*(gli dà una lettera.)* **Poro.**

scol-pe ve-drà e le suo spe-ran-ze. E qual mer-ce-de po-trò ren-der-ti a-mi-co a tan-ta fe-de?

**A.** (v. pag. 102.)

Pro-vi A-les-san-dro con sua gran sven-tu-ra quan-to è lie-ve in-gan-nar chi si as-si-cu-ra.

*Andante.*

Corno I.II.  
Flauto I.II.  
Violino I.  
Violino II.  
Viola.  
Poro.  
Bassi.

Violoncello senza Contrabassi e senza Bassons. Tutti.

Senza procelle an-co-ra si perde quel nocchie-ro, che

*p*

*pp*

*p*

*p*

*p*

len-to in sù la pro-ra pas-sa dormen-do il dì; sen-za procel-le an-co-ra

si perde quel nocchie-ro che len-to in sù la pro-ra passa dor-men - do, dor-

- men - do, dor - men - do il dì;

*f* 6

sen - za procel - le an - co - ra si perde quel noc - chie - ro, che len - to in sù la pro - ra passa dor - men -

- do, pas - sa dormendo il dì, pas - sa dormendo il dì, che len - to in sù la

pro-ra pas sa dormen doil di; sen - za pro\_cel\_lean\_co - ra si per\_de quel noc.

This system contains the first six staves of music. The vocal line (soprano) begins with the lyrics 'pro-ra pas sa dormen doil di; sen - za pro\_cel\_lean\_co - ra si per\_de quel noc.' The piano accompaniment features a complex texture with multiple voices in the right hand and a steady bass line in the left hand.

*p*

*Adagio.*

-chie-ro, che len-to in sù la pro-ra passa dor-men - - - do il di, pas - sa dor-men - doil

This system contains the next six staves. It begins with a piano (*p*) dynamic marking. The tempo is marked *Adagio.* The vocal line continues with the lyrics '-chie-ro, che len-to in sù la pro-ra passa dor-men - - - do il di, pas - sa dor-men - doil'. The piano accompaniment continues with a similar texture, featuring a prominent bass line.

*f*

*p*

*f*

*p*

*f*

di.

This system contains the final six staves. It features dynamic markings of *f* (forte) and *p* (piano) alternating between staves. The vocal line concludes with the word 'di.' The piano accompaniment continues with a complex texture, ending with a final chord.



Viol. unis. pianiss.

So-gna - va il suo pen - sie - ro,

(Fine.)

pp, senza Cembalo.

for - se lu - mi - che spon - de, mà si tro - vò frà lòn - de al -

-lor che i lu - mi a - pri, mà si tro - vò frà lòn - de

al - lor che i lu - mi a - pri, al - lor che i lu - mi a - pri.

Da Capo.

## SCENA VII.

Appartamenti nella Reggia di Cleofide.

CLEOFIDE, e GANDARTE.

Gandarte.

Cleofide.

Gandarte.

E ten - tò di sve - nar - ti? ah! che fu - ro - re! Fù tra - spor - to d'a - mor. Bar - ba - ro a -

Cleofide.

Gandarte.

(si nasconde.)

-mo - re! Vie - ne A - les - san - dro, oh Cie - lo! il tuo pe - ri - gliò... ce - la - ti per pie - tà! Nu - mi, con - si - gliò!

SCENA VIII.  
ALESSANDRO, e detti.

Alessandro.

Per sal-var-ti, oh Re-gi-na, ten-tai'l campo fre-nar; mà reati cre-de, e mi-nac-ciando il san-gue tuo ri-

Cleofide.

Alessandro.

-chie-de. Ab-bia lo pur, ben-chè in-no-cen-te. Io va-do vo-lon-ta-rio ad of-frir-mi. Eh nò; t'ar-

-re-sta, u-na vi-a an-cor mi re-sta per sal-var-ti. Ri-spet-ti o-gni schiera or-go-glio-sa u-na

Cleofide (sorpresa.)

par-te di me; sa-rai mia spo-sa. Io spo-sa d'A-les-san-dro? è grande il do-no; mà il mio de-

Alessandro.

-stin... la tua gran-dez-za... ah! cer-ca un ri-pa-ro mi-glio-re. E qual, se il cam-po u-na

Gandarte, Cleofide.

Alessandro, Gandarte.

Alessandro.

vit-ti-ma chie-de? Ec-co-la. (Oh stel-le!) Chi sei? Po-ro son i-o. Co-me

Gandarte.

qui pe-ne-tra-sti? e ben, chie-de pie-tà, per do-no? Io ven-go a of-frir-ti il Re-gio

ca-po, se u-na vit-ti-ma chie-di. Io me-di-tai sol l'in-si-die, l'in-gan-ni, ei tra-di-

Alessandro.

Cleofide.

-men-ti. Son Cle-o-fi-de e As-bi-te am-bo in-no-cen-ti. (Oh co-rag-gio, oh for-tez-za!) (Oh

## Alessandro.

fe-de c'in-na-mo-ra!) (E fia ver che mi vin-ca un bar.ba-ro in vir-tu-te?) Po-ro, poi.chè in sua ve-cc il

A. (v. pag. 108.)

Re-gio ca-po of-fri-sti, la me-ri-ta-sti as-sai. Dall'at-to il lu-stre la tua gran-dez-za e l'a-mor tuo comprendo. Onde a

te, (non sò dir-lo) a te la ren-do. (parte.) Cleofide. Ma-gua-ni-ma cle-men-za! Gandarte. Al-ta pie-ta-de!

## SCENA IX.

CLEOFIDE, GANDARTE, e poi ERISSENA.

Cleofide (a Gandarte.) Quan-to dob-bia-mo a' tuoi pie-to-si in-gan-ni! Ma- qui giun-ge E-ris-se-na. Gandarte. Oh co-me a-

Cleofide (ad Erissena.) -sperso di la-gri-me il vol-to! Eh! non è tem-po di pian-to, oh Princi-pes-sa! ab-biam li-be-ro il

var-co, ed A-les-sandro al mio spo-so mi ren-de. An-dre-mo al-tro-ve, a re-spi-rar con Po-ro au-re fe-

Erissena. li-ci. Ah! che Po-ro mo-ri! Cleofide. Gandarte. Co-me? Che di-ci? Cleofide. (con affanno e fretta.) Quan-do? per-chè? fi-ni-sci di tra-fig-ger-mi'l

Erissena. cor! Sai che ri-ma-se, cre-du-to As-bi-te, a Cleofide. Erissena. Ti-ma-ge-ne in cu-ra... E bent... Cin-to da' Gre-ci, ei ri-so-

lu-to frà lor la via s'a-per-se, si lan-ciò nell' I-da-spe, e si som-mer-se.

*Larghetto.*

Tutti.

Viola.

CLEOFIDE.

Bassi.

Viol. solo. *tr*

Tutti Viol. pianiss. senza Oboe.

Viol. I tutti. *f* con tutti Oboe. *tr*

Viol. II con tutti Oboe. *f*

Viol. solo. *p*

Seil Ciel mi di - ri - de dal ca - ro mio spo - so,

*Spp*

Viol. I tutti. con Oboe. *f*

Viol. solo. *p*

mar - tir ?

per - ché non m'uc - ci - de pie - to - soil do - lor?

seil Ciel mi di -

*Tutti Viol. ripieno.*

Ob. I.  
Ob. II.

*f* *p*

*f* *p* *f* *p*

ri - de dal ca - ro mio spo - so, per - chè non m'uc - ci - de pie - to - so, pie -

*Solo.* *Tutti* *Tutti (Viol.)*

*p* *f*

Ob. I. II.

mar - tir?  
to - soil do - lor?

per - chè non m'uc - ci - de pie - to - soil do -

*p*

*Tutti.* *Solo.* *(Tutti.)*

*f* *p* *f*

- tir?  
- lor?

se il Ciel mi di - ri - de dal ca - ro mio spo - so, per - chè non m'uc - ci - de pie -

*(Solo.)*

*p*

mar - tir, mar - tir?

to - soil do - lor, pie - to - soil do - lor?

*Adagio.* mar - tir?

per - chè non m'uc - ci - de pie - to - soil do - lor?

Viol. senza Oboe.

(Tutti.)

A.)

Solo. Tutti. Solo.

Di - vi - sa un mo - men - to dal dol - ce te - so - ro, non vi - vo, non

(Fine.) *p*

4 3

mo - ro, ma pro - vo il tor - men - to d'un ri - ver pe - no - so, d'un lun - go mar - tir, d'un vi - ver pe -

7 6 6  
4 5

Tutti. *tr*

*f*

Adagio.

no - so, d'un lun - go mar - tir. Se il

*p*

B. ad libitum.

Dal Segno.

ad libitum.

SCENA X.  
ERISSENA, e GANDARTE.

Gandarte.

A - do - ra - ta E - ris - se - na, frà si cru - di dis - a - stri fuggiam da que - sta in più si - cu - ra

Erissena.

par - te. Tuo spo - so e di - fen - sor sa - rà Gan - dar - te. Van - ne so - lo: io sa - rei d'im - pac - cio al tuo fug -

- gir. Là tua sal - vez - za u - ti - le è all' In - die, e un gior - no an - cor po - trai a fa - vor de - gli op -

Gandarte.

- pres - si u - sar la spa - da. E do - ve sen - za te spe - ri chio va - da?

*Larghetto.*

Traversa.  
Violino I, II unisoni.  
Violino III, e Viola.  
GANDARTE.  
Bassi.

Se vi - ver non poss'io — lun - gi da te, mio be - ne,

la\_sciami al\_men, ben mi - o, mo\_rir vi-ci\_no a te, — mo\_rir vi-ci\_no a te, la\_sciami sol, ben mi - o, mo

-rir, — mio be\_ne, la\_sciami sol, ben mi - o, mo\_rir vi-ci\_no a te;

se vi - ver non poss' i - o lun - gi da te, mio be\_ne, la - sciami sol, ben mi - o, mo

-ri - re, mo-ri\_re, ben mi - o, mio be\_ne, la\_sciami sol, ben mi - o, — mo\_rir vi-ci\_no a te, — mo -



-rir vi - ci - no a te, — ri - ci - no a te, —  
 la scia mi sol, ben mio, mo -

-rir — vi - ci - no a te.

Che, se par - tis - si an - co - ra, l'al -  
 - ma fa - ria ri - tor - no, e non sò dir - ti al - lo - ra quel

(Fine.)

che fa - reb - be il piè, — e non sò dir - ti al - lo - ra, e non sò dir - ti al - lo - ra quel

che fa - reb - beil piè, e non sò dir - ti al - lor - ra

— quel che fa reb - beil piè. Se

*f* 6 *f* *Dal Segno.*

SCENA XI.  
ERISSENA sola.

ERISSENA.

E pur, ch'è cre - de - ri - a? frà tan - tia fan - ni non sò do - ler - mi; e mi fi - gu - roun

be - ne, quan - do costret - ta a di - spe - rar mi ve - do. Ah! fal - la - ci spe - ran - ze, io non vi cre - do.

7

*Allegro.*

(Violini.)

ERISSENA.

(Bassi.)

Di

*p* *f*  
ren-der-mi la cal-ma pro-met-ti, oh spe-me in-fi-da, mà in-cre-du-la quest'al-ma più fe-de non ti dà;

*p*  
di render-mi la cal-ma pro-

-met-ti, oh spe-me in-fi-da, mà in-cre-du-la quest'al-ma più fe-de non ti

dà, più fe-de non ti dà, mà in-

-cre-du-la quest'al-ma più fe-de non ti dà, nò, più fe-de non ti dà, mà in-cre-du-la quest'al-ma più

*Adagio. f*

fe - de non ti dà, nò, più fe - de, quest' al - ma più fe - de non ti dà, più fe - de non ti

dà.

*(Fine.)*

*p*

Chi ne pro - vò lo sde - gno, se fol - leal mar si fi - da, de' suoi pe - ri - gliè de - gno, non me - ri - ta pie -

*Adagio. f*

- tà, non me - ri ta - pie - tà.

6

*Dal Segno. Di P*

6 *(parte.)*

Fine dell' Atto Secondo.

## ATTO TERZO

## SCENA I.

Portici de' giardini Reali.

PORO, poi ERISSENA.

## SINFONIA.

*Larghetto, e staccato.*(Violino I:  
Oboe I.)(Violino II.  
Oboe II.)

(Viola.)

(Bassi.)

The first system of the symphony score consists of four staves. The top staff is for Violino I and Oboe I, the second for Violino II and Oboe II, the third for Viola, and the fourth for Basses. The music is in 3/4 time with a key signature of two flats. It begins with a *tr* (trill) in the first measure of the Violino I/Oboe I staff. The tempo and articulation are marked as *Larghetto, e staccato.*

The second system continues the symphony with four staves. It features various musical notations including slurs, accents, and trills (*tr*) in the upper staves. The bass line provides a steady accompaniment.

The third system of the symphony score continues with four staves. It includes dynamic markings such as *tr* and *b* (basso) in the upper staves. The overall texture remains consistent with the previous systems.

The fourth system of the symphony score concludes with four staves. It features a variety of rhythmic patterns and melodic lines across all parts, ending with a final cadence.

Poro. Erissena. Poro.  
 E - ris - se - na! Che mi - ro? Po - ro, tu vi - vi? E quan - do mor - to io  
 Erissena. Poro.  
 fui? Si pu - bli - cò che di - spe - ra - to As - bi - te nell'I da - spe mo - ri. Fo - la in - ge - gno - sa, che d'A - les -  
 Erissena.  
 - san - dro ad e - vi - tar lo sde - gno Ti - ma - ge - ne in - ven - tò. La - scia ch'io va - da, di si lie - ta no -  
 Poro.  
 - vel - la a Cle - o - fi - de... A - scol - ta! in sin ch'io giunga un di - se - gno a com - pir, gio - va d'ogni  
 u - no mi cre - da e - stin - to. Ta - ci, e tro - va so - lo Ti - ma - ge - ne la - mi - co, a cui di -  
 - rai, che nel giar - di - no a - sco - so qui - vi A - les - san - dro at - ten - do. Io di sve - nar - lo, ei di con -  
 Erissena. Poro. Erissena. Poro.  
 - dur - lo ab - bia la cu - ra. Oh De - i! Tu im - palli di - sci e te - mi? Te - mo, che Ti - ma - ge - ne... Ec - co - ti un  
 (copia una lettera.)  
 fo - glio di sua man che mi sti - mo - la al - le in - si - die. Mo - stra - ti mia ger - ma - na, e  
 A. (v. pag. III.)  
 mo - stra, che ti die - de in va - rio ses - so un i - stes - so co - rag - gio un san - gue i - stes - so.

*Allegro.*

(Violini.)

POMO.

(Bassi.)

*p*

Ri-sve-glia lo sde-gno, ram-men - ta l'of-fe - sa, ram-men - ta l'of-fe - sa, e pen - sa a qual

se-gno, mi fi - do di te, e pen - sa a qual se - gno, mi fi - do di te;

ri-sve-glia lo sde-gno, rammen-ta l'of-fe-sa,

e pen-sa a qual se-gno, mi fi-do — di te; ri-sve-glia lo sde-gno, rammen-ta l'of-fe-sa, e

*Adagio.*

pen-sa a qual se-gno, mi fi - do di te, e pen - sa a qual se-gno, mi fi - do di

Viol. I. *p*  
Viol. II.

Nell'a - s - pra con - te - sa di tan - te vi - cen - de da te sol di - pen - de l'o - nor dell'im - pre - sa, la

pa - ce d'un Re - gno, la vi - ta d'un Rè, da te sol di - pen - de la pa - ce d'un Re - gno, la vi - ta d'un

Tutti (Viol.) *f* Viol. (soli.) *p*

Rè. *f* *p* Dal Segno. *f*

Ri - sve - glia lo

SCENA II.

ERISSENA, e poi CLEOFIDE.

Erissena. Cleofide. (*piange.*) Erissena.

Ah! fu - ne - sto com - man - do! Ah! in - giu - sto sor - te! (La - gri - me in - tem - pe - sti - ve;

SCENA III.

ALESSANDRO, e dette.

Alessandro.

mi fà pie - tà, le vor - rei dir che vi - ve.)

Re - i - na, è dun - que

Cleofide.

ve - ro, che non parti - sti? a che mi chiami? e co - me senza Po - ro qui sei? Mi la - sciò! lo perdei.



Alessandro. Cleofide.

Trop-po con-tro di te gran-de è'l fu-ro-re. Sì, mà più gran-de è d'A-les-san-dro il co-re.

Alessandro. Cleofide.

Che far poss' i-o? Del-la tua de-stra il do-no de' Gre-ci pla-che-rà l'i-ra fu-ne-sta, tu me la of-fri-sti; il sai.

Erissena. Alessandro. Cleofide.

(So-gno o sou-de-sta?) (Oh sor-pre-sa! oh dubbiezza!) A che pen-so-so? tu so-lo puoi sal-varmi. Deh! magnani-mo e-ro-e, non più so-spendi. Van-ne al tem-pio; ver-rò, sposo m'at-tendi.

A. (v. pag. 115.) Alessandro. (parte.)

so-lo puoi sal-varmi. Deh! magnani-mo e-ro-e, non più so-spendi. Van-ne al tem-pio; ver-rò, sposo m'at-tendi.

## SCENA IV.

CLEOFIDE, ed ERISSENA.

Erissena.

Cle-o-fi-de, si pre-sto io non cre-dea ve-der-ti in-a-ri-dir sul ci-glio il pianto. Quando co-sta si po-co fu-so del-la vir-tu-de, e a chi non pia-ce? Se in-gan-na a giu-di-car chi è trop-po au-da-ce.

Cleofide.

po-co fu-so del-la vir-tu-de, e a chi non pia-ce? Se in-gan-na a giu-di-car chi è trop-po au-da-ce.

Tutti (Violini.)

Viola.

CLEOFIDE.

Bassi.

Andante. *tr*

Se

trop-po cre-deal ci-glio co-lui che va per lon-de, in ve-ce del na-vi-glio ve-de partir le

*p* 6 6

spon-de, giu-ra che fug-ge il li-do, e pur co-si non è, e pur, e

*p*

pur co-si non è; se trop-po cre-de al ci-glio co-

*f* *p*

lui che va per lon-de, in ve-ce del na-vi-glio ve-de partir le spon-

6 7

giu-ra che fug-ge il li-do, e pur co-si non è, no co-si non è, ve-de partir le spon-

*pp*

de, giu-ra che fug-ge il li-do, e pur co-si non è, e pur

co-si non è, non è, giu-ro che fug-ge il li-do, e pur co-si non

Viol.

Viola.

(Fine.)

Se troppo al ci-glio cre-de fan- ciul-lo al fon-te appres-so, scher-za coll' om-brap-re de mul-ti-pli-car se

stes-so, e sem-plice de-ri-de, e sem-plice de-ri-de li-ma-gi-ne di se:

se trop-poa al ci-glio cre-de fan- ciul-lo al fon-te appres-so, scher-

-za coll'

om - bru, e ve - de mul - ti - pli - car se - stes - so, e sem - pli - ce de -

- ri - de - lì - ma - gi - ne di se, scher -

- za, scherza coll'ombra e vede mul - ti - pli - car se - stes - so, e sem - pli - ce de - ri - de, e

- sem - pli - ce de - ri - de lì - ma - gi - ne di se, de - ri - de, e sem - pli - ce de - ri - de lì - ma - gi - ne di se.

*Adagio.*

*unis.*

*Dal Segno.*

*Sr*

*(parte.)*

## SCENA V.

ERISSENA, poi ALESSANDRO con due guardie.

Erissena.

Alessandro.

Giun-ge A - les - san dro; oh De - il! sdegna.to par.mi. Oh in - fe - del - tà! io non a - vrei po -

Erissena.

Alessandro.

- tu - to fi - gu - rar - mi E - ris - se - na... (Ah! di noi par.la.) Perchè, Si - guor, co.tan.to sdegno? In - gra.to a

(6)

Erissena.

Alessandro.

be - ne - fi - zi miei.... Pie - tà, A - les - san - dro... Ti - ma - ge - ne fe - del, che diè l'av - ri - so,

*(partono le due guardie.)*

Erissena.

ven.ga. Che in - de - gno! ac - cu - sa gli al - tri del suo de - lit - to! e Po - ro ed io, Si - guor, sia - mo in - no -

6

*(gli dà la lettera di Timogene.)*

Alessandro.

- cen - ti; in que - sto fo - glio ve - drai l'au - tor del tra - di - men - to. E quando io mi dol - si di voi? de' Gre - ci io

Erissena.

*(Alessandro legge.)*

Alessandro.

par.lo ri bel.li al mio vo - ler. (Che fe - ci mai? il ti - mor mi tra - di, ah! m'ingan.nai!) A chi

Erissena.

mai da - rò più fe - de? par - ti, E - ris - se - na, par - ti. Ah! tu mi scacci! e pur, Si - gno - re, io

Alessandro.

so - no... de - vo per - der co - st di fi - da il van - to? Eh! non do - ler - ti tan - to; un dub - bio al

Erissena.

fin... Mà il cor che glo - ria ac - cen - de un dub - bio di tra - di - men - to of fen - de.

(Violini.)

ERISSENA.

(Bassi.)

Viol. pianiss. colla parte all'ottava.

(Violini.)

col Violini (all' 8<sup>va</sup>)

(Violini.)

## SCENA VI.

ALESSANDRO, poi TIMAGENE.

Alessandro.

Timagene.

Per qual via non pen-sa-ta mi sco-pre il Cie-lo un tra-di-tor! MÀ vie-ne. Mio Si-gnor, già se-

Alessandro.

-dai... Ta-ci! un con-si-glio da te de-si-o, qual pe-na me-ri-ta un tra-di-to-re, che

Timagene.

Alessandro.

Timagene.

pria a-mi-co mi fù? Con un suppli-zio or-ren-do lo pu-ni-rei. MÀ l'a-mi-sta-de of-fen-do. Pa-

Alessandro.

Timagene.

-le-sa il tra-di-tor, sco-pri-lo or-mai. Pren-di! leg-gi quel fo-glio, e lo sa-prai. Stel-le! il mio

*(gli dà la lettera.)*

Alessandro. *(Poro nascosto dietro ad un colonnato intendo il tutto.)*Timagene *(s'inginocchia.)*

fo-glio? io son per-du-to; oh sor-te! Tu im-pal-li-di-sci e tre-mi? Ah! Si-gnor, al tuo

Alessandro.

piè... Sor-gi! mi ba-sta per o-ra il tuo ros-sor; ti ras-si-cu-ra nel mio per-do-no, e, con-ser-van-do in

men-te del fal-lo tu-o la ri-mem-bran-za an-co-ra, ad es-ser fi-do un'al-tra vol-ta im-pa-ra.

A. *(v. pag. 116.)*

Allegro.

Tutti Viol.unis.

Tutti.

Viola.

ALESSANDRO.

Bassi.

Oboe I. II.

The first system consists of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The music features a complex rhythmic texture with many sixteenth and thirty-second notes. The key signature has two sharps (F# and C#).

Viol. I. senza Ob.  
Viol. II. senza Ob.

*p* *pp* *pp* *pp*

Ser-ba-ti a grandi im-pre-se, ac-cìò ri-man-ga a-sco-sa la mac-chia ver-go-

The second system includes two violin staves (Viol. I and II) and a vocal line. The violin parts have dynamic markings of *p* and *pp*. The vocal line has lyrics in Italian. The bottom two staves continue the instrumental accompaniment.

-gno-sa di que-sta in-fe-del-là,

The third system features a vocal line with trills (tr) and a complex instrumental accompaniment. The lyrics continue from the previous system.

ac-cìò ri-man-ga u-

The fourth system is primarily instrumental, with a vocal line at the end. It features intricate rhythmic patterns and dynamics.



- sco - sa la mac - chia ver - go - gno - sa di que - sta in fe - del - là,

**Tutti.** *f* **Tutti.** *f* *p* *p*  
 — di que - sta in fe - del - là; *f* *p* *p* *p* *p*  
 ser - ba - ti a gran - di im -

*p* *pp* *pp* *pp*  
 - pre - se, *p* *pp* *pp* *pp*  
 uc - ciò ri man - ga a - sco - sa la mac - chia ver - go - gno - sa di que - sta in fe - del -

- là, *tr* *tr* *tr*

la macchia ver-gno-sa di questa in-fe-del-

-là, di que-sta in-fe - - del-

-là, ser-ba-ti, ac-cìò che re-sta a-sso-sa la macchia ver-gno-sa di

Viol. I, Ob. I.  
Viol. II, Ob. II.  
que-sta in-fe - - del - là:

Viol. I, II.

Oboe I, II.

Viol. (senza Ob.)

*p*

*(Fine.)* *p*

Che nel sen - tier d'o - no - re se ri - tor - nar sa - prai, ri -

*tr* *tr*

- com - pen - sa - - ta as - sa - - i re - drò la mia pie - tà,

*Da Capo.*

*Adagio.*

— la mia pie - tà, ri - com - pen - sa - ta as sa - i re - drò la mia pie - tà.

## SCENA VII.

PORO, poi GANDARTE.

**Poro.**

Ec - co spezza - to il so - lo fi - lo di mie spe - ran - ze. A che più gio - va que - sta mi - se - ra

**Gandarte.**

vi - ta? oh Cie - lo! oh sor - te! fi - ni - sca il mio mar - tir col - la mia mor - te! Mio

**Poro.**

Rè! tu vi - vi? A - mi - co, pos - so del - la tua fe - de as - si - cu - rar - mi an -

**Gandarte.**

- cor? Tut - to ne at - ten - di. Dunque stringi quel brando, fe - ri - sci que - sto sen. Tu im - pal - li -

**Gandarte.**

- di - sci? Ah! mio Si - gnor... Sei vi - le. Se ben pal - pi - ta il cor... (Che

**Poro (sotegnato.)**

**Gandarte (suada la spada.)**

**Poro.**

tar - di? All' o - pra! Gan - dar - te, oh Rè, la sua vil - tà ti sco - pra.

*(Poro rivolge il volto non mirando Gandarte, e questo allontanandosi da lui, si pone in atto di uccider se stesso.)*

## SCENA VIII.

ERISSENA, che trattiene GANDARTE; e detti.

**Erissena.**

**Poro (ricolgendosi a Gandarte.)**

**Erissena.**

Fer - ma - ti! Oh Ciel, che fai? Qui di mo - rir si par - la, e in - tan - to al - tro - ve un

**Poro.**

**Gandarte.**

pla - ci - do I - me - ne - o stringe A - les san - dro all' in - fe - del tua spo - sa. Co - me? E fia

**Erissena.**

ver? Tut - to ri - suo - na il tem - pio di Gio - ve, ar - de l'in cen - so, e a que - ste noz - ze mancan

## Poro.



po - chi mo - men - ti. U - di - ste mai più per - fi - da in - co - stan - za? ah, Gan - dar - te!



ah, ger - ma - na! io mi sen - to mo - -rir. Ge - lo ed av - vam - po d'a - mor, di ge - lo -



- si - a! la - gri - mo e fre - mo di te - ne - rez - za e d'i - ra! ed è si fie - ro di si



bar - ba - re sma - nie il mo - to al - ter - no, ch'io sen - to nel mio cor tut - to l'in - fer - no. *Dov'*

*Andante.*

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

PORO.

(Bassi.)



è? s'af - fret - ti per me la mor - te; po - - ve - ri af - fet - ti! bar - ba - ro



sor - te! per - chè tra - dir - mi? spo - sa in - fe - del! bar - ba - ra sor - te! - - per - chè tra - dir - mi?

spo - - - - - sain-fe-del!

doiv' è? sif-fret-ti per me la mor-te; po - ve-ri-af-fet-ti, bar - ba-ra sor-te!

per-chè tra-dir - mi? spo-sa in-fe-dèl! per-che tra-dir - mi, per-chè tra-dir - mi? spo-sa in-fe-del!

bar - ba-ra sor - te! spo-sa in-fe-del! per-chè tra-dir - mi, per-chè tra-dir - mi?

spo - - - sa in - fe - - del!

Lo cre - do ap - pe - na:

(Fine.)

l'em - pia m'in - gan - na! que - sta è u - na pe - na trop - po ti - ran - na, que - sta è un tor - men - to trop - po cru -

Adagio.

- del, trop - po crudel, que - sto è un tor - men - to, que - sto è un tor - men - to trop - po cru - del. Dov'

Da Capo.

## SCENA IX.

ERISSENA, e GANDARTE.

A. (o. pag. 87.)

Erissena.

Gandarte.

Gan-dar-te, in que-sto sta-to non la-sciar-lo, se ma-mi. Ad-di-o, mia

vi-ta. Non mi por-re in o-bli-o, se que-sto fos-se mai l'ul-ti-mo ad-di-o.

*Andante.*

Violini all'ottava colla parte.

Tutti. *p*

Viola.

GANDARTE. *p*

Bassi. *p*

Mio ben, ri-cor-da-ti, se av-rien ch'io mo-ra, quan-to quest' a-ni-ma fe-del tà-mò;

*unis.*

mio ben, ri-cor-da-ti, se av-rien ch'io mo-ra, quan-to quest' a-ni-ma fe-del tà-

*unis.*

Tutti. *f*

-mò, quan-to quest' a-ni-ma fe-del tà-mà.



Viol. all'ottava colla parte.

*p*

*unis.*

*p*

$\frac{4}{2}$   $\frac{6}{6}$

*E se pur a-ma-ro le fred-de ce-ne-ri, nell'ur-na an-co-ra tà-do-re-rò, tà-do-re-rò, nell'ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra tà-do-re-rò.*

*Tutti.*

*f*

*unis.*

*f*

*f*

*f*

*- ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra tà-do-re-rò.*

*Da Capo.*  
e non si replica  
al primo segno,  
mà si continua.

**B.** (a. pag. 86.)  
Erissena.

Gandarte.

*f*

*f*

*f*

*Gan-dar-te, in que-sto sta-to non la sciar-lo, se m'a-mi. Ad-di-o, mia*

*f*

*f*

*f*

*vi-ta. Non mi por-re in o-bli-o, se que-sto fos-se mai l'ul-ti-mo ad-di-o.*

Violini all'ottava colla parte.

Tutti. *p*

Viola.

GANDARTE.

Bassi. *p*

*unis.*

Mio ben, ri - cor - da - ti, se av - vien ch'io mo - ra, quan - to quest' a - ni - ma fe - del tà - mò;

*unis.*

mio ben, ri - cor - da - ti, se av - vien ch'io - mo - ra, quan - to quest' a - ni - ma - fe - del tà -

*unis.*

- mò, quan - to quest' a - ni - ma fe - del tà - mò.

Tutti. *f*

*f*

*f*

(Fine.)

Viol. all'ottava colla parte.

*p*

*unis.*

E se pur a - ma - no le fred - de ce - ne - ri, nell' ur - na an - co - ra tà - do - re - rò, tà - do - re - rò, nell'



*Tutti.*

*unis.*

ur-na an-co-ra, nell'ur-na an-co-ra ta-do-re-rò.

*Da Capo,*  
e non si replica  
al primo segno,  
mà si continua.

SCENA X.  
ERISSENA sola.

ERISSENA.



D'in-a-spet-ta-ti e-ven-ti qual se-rie è que-sta! oh co-me l'al-ma mi-a, non av-



-vez-za a si-stra-ne vi-cen-de, si per-de, si con-fon-de, e nul-la in-ten-de!

*Andante.*

Traversa.

Violino I. II.

Viola.

ERISSENA.

Bassi.




*pp*  
 Son con - fu - sa pa - sto - rel - la, che nel bo - sco a not - te o - scu - ra, sen - za

fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar - ri, in - fe - li - ce, in - fe - li - ce,

che nel bo - sco a not - te o - scu - ra, sen - za fa - ce, e sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar -

- ri, che nel bo - sco a not - te o - scu - ra, sen - za fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce

si smar - ri; son con - fu - sa pa - sto - rel - la, che nel bo - sco a -

- not - te o - scu - ra, sen - za fa - ce, sen - za stel - la, in - fe - li - ce si smar - ri,

Viol. I e Trav.  
Viol. II  
*Adagio.*  
- in - fe - li - ce si smar - ri, in - fe - li - ce si smar - ri.

Violini piano colla parte.

O - gni mo - to più leg - gie - ro mi spa - ven - ta, e mi sco lo - ra;

è lon - ta - na an - cor l'au - ro - ra, e non spe - ro un chia - ro di, è

*Adagio.*  
senza Viol.

— lon - ta - na an - cor l'au - ro - ra, e non spe - ro un chia - ro di.

*Da Capo.*  
(parte.)

## SCENA XI.

Tempio magnifico dedicato a Bacco, con rogo nel mezzo che poi s'accende.

Poro con stilo alla mano. GANDARTE.

*(vedendo venir Cleofide, si nasconde nel tempio.)*

PORO.

Tu mi con - tra - sti in va - no. La coppia re - a ca - drà per que - sta ma - no.

## SCENA XII.

ALESSANDRO, e CLEOFIDE. Guardie, Baccanti, e ministri del tempio.

## SINFONIA.

*Allegro.*

Cleofide.

*(i ministri con due faci accendono il rogo.)*

Alessandro.

Nel - la o - do - ra - ta pi - ra si de - sti - no le fiam - me! E' dol - ce

sor - te d'un al - ma gran - de, ac - com - pa - gnar in - sie - me e la glo - ria, e l'a -

Poro.

Alessandro *(si accosta a Cleofide.)**(Poro esce collo stilo impugnato, poi si ferma.)*

- mor. (Reg - get - te il col - po, vin - di - ci De - i!) S'u - ni - sca - no, oh Re -

Cleofide.

- i - na, or - mai le de - stre, ei co - ri. Fer - ma: è tem - po di mor - te, e non d'a -

Alessandro. Poro *(si ritira di novo.)*

Cleofide.

- mo - ri. Co - me? (Che a - scol - to!) Io fui con - sor - te a Po - ro;

ei più non vi - ve; io deg - gio sù quel ro - go mo - rir. Scu - sa l'in - gan - no!

*(in atto di andare verso il rogo.)*Alessandro *(volendo arrestarla.)*

Or s'ad - em - pi - sca il sa - cri - fi - zio ap - pie - no. Ah! nol deg - gio sof - frir.

Cleofide *(impugna uno stilo.)*

Poro.

Alessandro.

Fer - ma, o mi sve - no. (Oh in - gan - no! oh fe - del - tà!) Stel - le, che far degg' i - o?

*Largo.*

Violino I. *p*

Violino II. *p*

Viola. *p*

CLEOFIDE.

Bassi. *p*

*Spir-to a - ma-to, spir-to a -*

*-ma-to dell'i - dol mi-o, deh! rac-co-gli, deh, rac-co-gli i miei so - spi-ri, se pur gi-ri in-tor-no a me, se pur*

*gi-ri in-tor - no a me, se pur gi-ri in - tor - no a me! spir-to a - ma - to, deh, rac - co-gli, deh rac-cogli i miei so -*

*spi - ri, se pur gi - ri, se pur gi-ri in-tor - no a me!*



## SCENA ULTIMA.

Timagene, che conduce Poro prigioniero.

ERISSENA, GANDARTE, e detti.

Cleofide. Alessandro. Cleofide. *(getta lo stilo.)* Poro.

Co-me! Po-ro? Ed è ve-ro? So-gno! e sei tu mio be-ne? ah! l'ombra... Nò, mia ca-ra; ec-co il tuo

*(vuol inginocchiarsi.)* Cleofide. Alessandro.

spo-so. Del mio te-ne-ro a mor le-stre-mo ec-cesso per do-na! Ec-co il per-do-no in que-sto am-presso. Oh strano ar-dir!

Poro *(ad Alessandro.)* Alessan.

O-ra che-mè fe-de-le l'i-do-lo mio a-do-ra-to, sfi-do la tua for-tu-na, e a-stri, e'l fa-to. Po-ro,

con trop-poor-go-glio a me fa vel-li; pen-sa al-le of-fe-se, e la tua sor-te, e leggi. Sia qual tu vuoi, mà

Alessandro.

si-a sempre de-gua d'un Rè la sor-te mi-a. E tal sa-rà. Chi sep-pe ser-bar l'a-ni-mo Re-gio in mez-zo a

tan-te in-giurie del de-stin, de-gnoè del tro-no; e Regni, e sposa, e li-ber-tà ti do-no. E il tuo fe-del Gan-

Poro. Alessandro. Cleofide.

-dar-te... a-vrà E-ris-se-na. E di più re-gni in quella di là del Gange a me sud-di-ta parte. Oh-ma-

Gandarte. Cleofide.

Oh grande! Sposo tan-to a-do-ra-to! oh di gio-con-do!

Erissena. Poro.

-gna-ni-mo! Oh grande! Oh augu-sto e-ro-e! Sposa tan-to a-do-ra-ta! oh di gio-con-do!

CLEOFIDE.  
PORO.

ERISSENA.  
GANDARTE.

TIMAGENE.

*(ad Alessandro.)*

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

De-gno sei di re-gnar sù tut-to il mondo.

Traversa,  
senza Viol.

CLEOFIDE.

Bassi.

Ca-ro, ve-ni al mio se-no do-po tan-to lan-guir! sen-to

Violini, senza Trav. e Ob.

*pp*  
PORO.

chio ven-go me-no per un si gran gio-ir. Ca-ra, tor-no al tuo se-no do-

-po tan-to sof-frir! scac-cia si bel se-re-no l'om-bra del mio mar-tir.

Oboe I. II.

Violino I. II.

CLEOFIDE.

PORO.

Bassi.

Ca-ro, ve-ni al mio so-no do-po tan-to lan-guir!  
Ca-ra, tor-no do-po tan-to sof-frir!

sen-to chio ven-go me-no per un si gran gio-ir.  
scac-cia si bel se-re-no il mio mar-tir.

(6) (6) (6)

## CORO.

Tromba.

Oboe I. II.

Violino I. II.

Violino III.

Viola.

CLEOFIDE.  
PORO.

ERISSENA.  
GANDARTE.

ALESSANDRO.

TIMAGENE.

Tutti Bassi.

Do - po tanto pe - na - re è più gra - to il pia - cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più gra - to il pia - cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più gra - to il pia - cer, chi

Do - po tanto pe - na - re è più gra - to il pia - cer, chi

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - de im - men - so il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - de im - men - so il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - de im - men - so il go - der.

sà, co - stan - te a - ma - re, ren - de im - men - so il go - der.

Fine dell' Opera.

## APPENDICE.

## I.

B. (v. pag. 9.)

Poro.

... spaglia. Il dono accet.to; e ti di.ran trà po.co mil.lee mil.le fe.ri.te, qual u.so dan.ni tuoi ne fac.cia As.bi.te.

4  
2

Un poco andante.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

Poro.

(Bassi.)

Ti - ran - - -

a piacere.

- na, ti - ran - na, la sor.te u l'ul.ma mia for.te non

por-ge ter -ror, la sor - te ti - ran-na a l'al-ma mi-a for-te non

por - - - - - ge ter -

-ror; la sor - te ti -

-ran-na a l'al-ma mia for-te non por - - ge ter -ror, ti - ran - na la

First system of musical notation. It consists of five staves: two treble clefs, two bass clefs, and a vocal line. The vocal line contains the lyrics: "sor - te a l'al ma mia for - te non por -". The music is in a minor key and features various dynamics and trills.

Second system of musical notation. It consists of five staves. The vocal line continues with the lyrics: "- ge ter - ror, non por - - ge ter -". The music includes trills and dynamic markings.

Third system of musical notation. It consists of five staves. The vocal line contains the lyrics: "-ror, ti - ran - na la sor - te a l'al - ma mia for - te non por -". This system is characterized by frequent dynamic changes between *f* and *p* in both the vocal and piano parts.

Fourth system of musical notation. It consists of five staves. The vocal line contains the lyrics: "- ge ter - ror." The system concludes with a final *f* dynamic marking in the bass line.

*p* *f* *p* *f* *p* *f* *tr* *tr* *tr* *Presto.*

*Trà mil-le pe-*  
*-ri-gli in-tre-pi-do il co-re ban-di-sce ban-di-sce, il ti-mo-re, tri-on-*

*fa il va-lor, trà mil-le pe-ri-gli in-tre-pi-do il*

*co-re ban-di-sce il ti-mo-re, tri-on-fa il va-lor, tri-on-fa il va-lor.* *Da Capo.*

*Un poco andante.*

Cembalo II.

20  
26  
15  
14 *Da Capo.*

(*Fine.*)

II.

**B.** (a pag. 51.)

Porro.

... Pro - vi A - les - san - dro con sua gran sven - tu - ra quan - to è lie - ve in - gan - nar chi si as - si - cu - ra.

*Allegro assai.*

Corno I.

Corno II.

(Violino I.)

(Violino II.)

(Viola.)

Porro.

(Bassi.)



Musical score system 1, featuring vocal line and piano accompaniment. The piano part includes a trill in the right hand and a sixteenth-note pattern in the left hand. The vocal line begins with the lyrics: *Mi-ra vir-tù, che trop-po rà di se stes-sa al - - te - ra, e in mez-zo al - la car - rie - ra*

Musical score system 2, continuing the vocal line and piano accompaniment. The piano part features trills in both hands. The vocal line continues with the lyrics: *sor-te le for-ma in - top-po, e tra-boc - car la fù,*

Musical score system 3, concluding the vocal line and piano accompaniment. The piano part includes trills in both hands. The vocal line concludes with the lyrics: *e tra-boc - car la fù;*

mi - ru vir - lù, che trop - po và di se

This system contains the first five staves of a musical score. The top two staves are vocal lines with long notes and some rests. The next two staves are piano accompaniment with rapid sixteenth-note passages. The bottom staff is the bass line. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 3/4. The lyrics 'mi - ru vir - lù, che trop - po và di se' are written below the bass line.

stes - sa ul - te - ra, e in mez - zo ul - la car - rie - ra sor - te le for - main - top - po, e tra - boc - car

This system contains the next five staves of the musical score. It continues the vocal and piano parts from the previous system. The lyrics 'stes - sa ul - te - ra, e in mez - zo ul - la car - rie - ra sor - te le for - main - top - po, e tra - boc - car' are written below the bass line. The piano part features a prominent trill in the right hand.

This system contains the final five staves of the musical score on this page. It continues the piano accompaniment and bass line. The piano part has a complex texture with many sixteenth notes and trills. The bass line provides a steady accompaniment.

First system of musical notation. It consists of five staves. The top two staves are treble clefs, the middle two are bass clefs, and the bottom one is a bass clef. The music features complex rhythmic patterns, including sixteenth-note runs and trills. A dynamic marking 'un poco forte' is present in the third measure of the second staff. Trill markings 'tr' are placed above several notes in the second and third staves.

Second system of musical notation. It consists of five staves. The top two staves are treble clefs, the middle two are bass clefs, and the bottom one is a bass clef. The music continues with complex rhythmic patterns. Dynamic markings 'p' and 'f' are used. Trill markings 'tr' are present. The lyrics are: *tra\_boc - car la fà, e tra\_boc - car la fà, sor - te le for\_mai\_n - \_top\_po, e tra\_boc -*

Third system of musical notation. It consists of five staves. The top two staves are treble clefs, the middle two are bass clefs, and the bottom one is a bass clef. The music continues with complex rhythmic patterns. Dynamic markings 'f' are used. Trill markings 'tr' are present. The lyrics are: *\_car la fà, e tra\_boc - car la fà, e tra\_boc - car là fà.*

System 1 of the musical score, featuring six staves. The top two staves are vocal lines with melodic phrases and slurs. The middle two staves are piano accompaniment with intricate sixteenth-note patterns. The bottom two staves are bass lines with a steady rhythmic accompaniment.

System 2 of the musical score, continuing the six-staff arrangement. It includes vocal lines with trills (tr) and piano accompaniment. The system concludes with the word "(Fine.)" at the bottom right.

System 3 of the musical score, primarily consisting of vocal lines with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: "Trop-po di lui con - fi - da quel te - me - ra - rio or - go - glio, il Ciel, la - ter - ra sfi - da, or tro - ve -". The system includes trills (tr) and a final bass line.

Musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "rà lo sco-glio e nau-fra-go sa-rà,". The score includes trills (tr) and a "tenute." instruction.

Musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The lyrics are: "e nau-fra-go, e nau-fra-go sa-rà." The score includes trills (tr) and a "Da Capo." instruction.

*Allegro assai.*

Cembalo II.

Piano accompaniment for Cembalo II, consisting of five staves of music. It includes measure numbers 28, 54, and 31, and ends with "Da Capo. (Fine.)".

## III.

B. (o. pag. 57.)

.... on-de a te (non so dir-lo) a te la ren-do.

(o. Opera di Siroe, vol. 75 pag. 93-96.)

*Allegro.*

(Violini.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

Tor-ren - te cre-sciu - to per

tor - bi - da pie - na, se per - de il tri - bu - to del gel, - che si scio - glie, frà l'a - ri - de spon - de più

l'on - da non ha, frà l'a - ri - de sponde

più l'on - da non ha,

più l'on - da non ha, più l'on - da non ha,

tor - ren - te cre - sciu - to per tor - bi - da pie - na, se

per - de il tri - bu - to del gel, che si scio - glie, frà l'a - ri - de spon - de più l'on - da non ha, frà

l'a - ri - de spon - de più l'on - da non ha, più l'on - da non ha,

frà l'a - ri - de spon - de più l'on - da non ha, — più

*Adagio.* *f*

l'ò - da non ha, frà l'a - ri de spon - de più l'ò - da non ha.

*Adagio.*

Se af - fet - to a - mo - ro - so da lim - pi - da ve - na non sco - re fa - sto - so in

(Fine.)

se mai rac - co - glie la can - di - da fe - de, la pu - ra pie - tà, la can - di - da fe - de, la pu - ra pie -

*Adagio.*

- tà, la pu - ra pie - tà.

Da Capo.

*Allegro.*

Cembalo II.

15

16

10

(Fine.)

Da Capo.



## IV.

B. (v. pag. 68.)

*A tempo giusto.*Corni  
di caccia.

(Violino I.)

(Violino II.)

POMO.

(Bassi.)

Per l'A - fri - ca - ne a - re - ne le - on se

rien cac - cia - - - to, of fe - so al fin si tie ne, e sveglia il

suo fu - ror, of - fe - so al fin si tie - ne, le - on se vien cac - cia - to, e sve - glia il

suo fu - ror, e sve - glia il suo fu - ror;

per l'A - fri - cu - ne a - re - ne le - on se

rien cac - cia - to, of - fe - so al fin si tie - ne e, e sve - glia il suo fu - ror, le - on

se vien cac - - ci\_a - -

- - to, e sve - glia il suo fu - ror, — il suo fu - ror, of - fe - so al fin si tie - ne, per

l'Afri - ca ne a - re - ne le - on se vien cac - cia - - - to, e sve - - glia il

su - o fu - ror, e sve - glia il suo fu - ror.

Musical score system 1, featuring vocal line and piano accompaniment. The system concludes with the instruction *(Fine.)* and the lyrics *In ran cia.*

Musical score system 2, continuing the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: *-scun, l'as - sa - le, av - - - ven\_tain ran lo stra\_le: scuo\_te le chio\_me e fre - -*

Musical score system 3, primarily instrumental piano accompaniment with a complex rhythmic pattern.

Musical score system 4, concluding the piece with the instruction *Da Capo.* and the lyrics: *- me; così il mio cor non te\_me, pur che sia vin-ci - tor, pur che sia vin - ci - tor.*

*A tempo giusto.*

Cembalo II.

29  
43  
27  
Da Capo.  
(Fine.)

## V.

**B.** (v. pag. 71 e 76.)

Alessandro.

..... e - ro - e, non più so - spen - di. Van - ne al tem - pio, ver - rò, spo - so m'at - ten - di. (parte.)

6

(Violini.) *Allegro.*  
CLEOFIDE.  
(Bassi.)

§ Violini pianiss. colla parte.  
Co - me il can - do - re d'in - tat - ta - ne - ve è - d'un - bel - co - re la fe - del - tà;

co - me il can - do - re d'in - tat - ta - ne - ve è d'un bel - co - re la - fe - del - tà,

è d'un - bel co - re la fe - del - tà, è - d'un bel -

co - re - la fe - del - tà, è - d'un bel co - re la fe - del - tà. senza Viol.

(Violini, Ritornello.)

col Viol. pianiss.

Or — pre-mio de- - gno da — me ri - ce - ve il — va - go vol - to la tua — bel -

- tà il — va - go vol - to il — va - go vol - to la tua bel - - tà.

senza Viol.

(Viol., Ritornello.)

Dal Segno.

B. (v. pag. 77)

VI.

(Violini.)

ALESSANDRO.

(Bassi.)

Andante. *tr.*

Do - po not - te a - tra e fu - ne - sta splen - de in ciel — più va -

- go il so - le, e di gio -

- ja em - pie la ter -

- ra, e di gio - - - - - ja em - pie la ter - - ra;

do - - -

- po not - te a - tra e fu - ne - sta splen - de in ciel più ra - - go il

so - le, do - po not - te a - tra e fu - ne - sta splen -

- de più ra - - - go il so - le, e di gio - ja

em - pie la ter - ra, di gio -

ja em - pie la ter - ra, di gio -

Adagio. *f*  
ja em - pie la ter - ru.

*tr.*

(Fine.)



*p*  
 Men-*tre* in or - ri - da tem po - sta il tuo le - gno è qua - si as - sor - to, giun-ge in

por - to el li - do af - fer - ra, giun-ge in por - to el li - do af - fer - ra.

*f* *tr*

*Dal Segno.*

*Andante.*  
 Cembalo II.

28  
 48  
 10  
*(Fine.)* *Dal Segno.*





